

## CXVII.

## TORNATA DEL 14 GIUGNO 1894

## Presidenza del Presidente FARINI.

**Sommario.** — *Sunto di petizioni — Omaggi — Comunicazione di una lettera del Presidente della Corte dei conti con la quale trasmette un elenco di registrazioni con riserva — Annunzio della morte di Giovanni Nicotera, e commemorazione fatta dal Presidente — Parlano i senatori Sprovieri F., Paternostro ed il Presidente del Consiglio — Approvazione delle proposte d'invio delle condoglianze del Senato alla vedova ed alla sorella dell'estinto, e della nomina di una Commissione speciale che assista ai funerali, deferita alla Presidenza — Comunicazioni del Presidente del Consiglio — I ministri del Tesoro e di agricoltura, industria e commercio presentano alcuni progetti di legge — Nomina della Commissione predetta — Aggiornamento delle sedute a nuovo avviso a domicilio.*

La seduta è aperta alle ore 15 e 40.

Sono presenti tutti i ministri.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI dà lettura del processo verbale della seduta precedente, il quale viene approvato.

**Sunto di petizioni.**

PRESIDENTE. Si dà lettura del sunto delle petizioni pervenute al Senato.

Lo stesso senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

« N. 125. — Il presidente, a nome della Camera di commercio di Verona, domanda che non siano convertiti in legge i regi decreti 21 febbraio e 28 marzo 1894.

« 126. — Il Sindaco, a nome del Consiglio comunale di Terralba (Cagliari), fa istanza onde ottenere un sussidio per la regolarizzazione dell'alveo del fiume Mogoro ».

**Omaggi.**

PRESIDENTE. Si dà lettura dell'elenco degli omaggi inviati al Senato.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

Fanno omaggio al Senato:

Il ministro di agricoltura, industria e commercio degli *Annali di agricoltura 1893*;

Il signor Alessandro Pascolato, della *Commemorazione da lui fatta del senatore Isacco Pesaro-Maurogònato*;

Il ministro dell'interno della pubblicazione intitolata: *Analisi chimica e batteriologica delle regie Acque minerali di Recoaro*;

Il Direttore della Cassa di risparmio di Forlì del *Resoconto del Consiglio di amministrazione sulla gestione 1893*;

Il prefetto di Siracusa, degli *Atti del Consiglio provinciale*;

Il presidente del Circolo giuridico di Napoli, di una Memoria sul *Riordinamento degli studi superiori*;

Il signor Francesco Guardione di una sua *Monografia su Stefano Romeo*;

Il signor avv. Luigi Celli di una sua nota storica intitolata: *Un carnevale alla Corte di Urbino e la prima rappresentazione della Calandra del Cardinal Bibiena*;

LEGISLATURA XVIII — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1892-94 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 GIUGNO 1894

Il signor Giovanni Tesorone di una sua pubblicazione sopra *Alfonso Casanova e l'opera da lui fondata*;

I fratelli Drucker, editori, della pubblicazione per titolo: *Agostino Depretis e i suoi tempi*. Ricordi Storici-biografici, scritti da Luigi Brenganze;

La Direzione dell'Ufficio tecnico per la costruzione del Policlinico «Umberto I» in Roma di un *Album contenente i disegni illustrati dello stesso Policlinico*.

#### Comunicazione.

PRESIDENTE. È giunta alla Presidenza questa lettera in data del 9 giugno 1894.

« In esecuzione del disposto della legge 15 agosto 1867, n. 3853, il sottoscritto ha l'onore di trasmettere all'E. V. l'elenco delle registrazioni con riserva fatte da questa Corte nella 2<sup>a</sup> quindicina di maggio u. s.

« Il presidente  
« G. FINALI ».

Do atto all'onor. signor presidente della Corte dei conti della presentazione di questi elenchi i quali saranno stampati, distribuiti e trasmessi alla Commissione permanente di finanze.

#### Commemorazione del deputato Giovanni Nicotera.

PRESIDENTE. Comunico ora al Senato il seguente annunzio:

Roma, 14 giugno 1894.

*Eccellenza,*

« È con profondo dolore che adempio al dovere di partecipare a V. E. la morte dell'onorevole deputato Giovanni Nicotera, avvenuta ieri a Vico Equense alle ore 11.15.

« Prego V. E. a volerne dare comunicazione al Senato, al quale, certo, tornerà di sommo rammarico la perdita di tanto patriota.

« Il ministro  
« CRISPI ».

PRESIDENTE. È coll'animo contristato, è con emozione vivissima che io vi ho, signori Senatori, comunicato il doloroso annunzio.

La figura di Giovanni Nicotera, ora che la morte lo ha sottratto alle aspre passioni ed alle spietate lotte della vita pubblica, si erge in tutto lo splendore del patriottismo.

Una vivida luce che viene dalla sua bara lo mostra qui, ferito sulle mura di Roma, emulo baldanzoso dei più valorosi; là capo di volontari nelle guerre nazionali; or deputato, or ministro; per circa mezzo secolo cospirare, governare, combattere coll'impeto che sprezza i pericoli, colla fede che non conta i nemici, che ispira i predestinati.

E Sapri temeraria, additante la via di Marsala liberatrice, sarà dalla storia contesa ai favoleggiatori!

A Senza ferito a morte, prigioniero, lo attende il carnefice; codardi magistrati, colle blandizie, colle minacce sperano strappargli un indizio per altre condanne; e la Gran Corte di Salerno echeggia dell'irrefrenabile suo sdegno.

Non mendica salvezza, non la vuole: vendica l'ingiuria coll'offesa!

Nella lugubre collana dei tormenti e dei tormentati in che soltanto parve, fino a ieri, alitasse l'Italia; Sapri, Salerno, la inumana torre, la lurida fossa della Favignana diedero a lui una palma che non appassirà.

Anima di fuoco, corpo d'acciaio, questo non spezzarono i patimenti orribili, quello non spensero i disinganni più atroci: fu un gran cuore.

L'età non ne attutì l'esuberanza nativa che lo sguardo fiammeggiante mostrava pronta a divampare se un grande odio od un grande amore lo agitassero.

All'amara invettiva, alla veemente apostrofe che sferzando traboccavano, rapidamente succedevano quando ci si indirizzasse al suo cuore, accenti benevoli; stendeva la mano, accarezzava, si profferiva tutto.

Sentiva l'amicizia con vivezza, coll'abbandono che non ha limiti, e non bada a sacrificii. Fu segno alla simpatia di pressochè ognuno con cui trattò: fu l'idolo di molti.

E fu degli uomini che fortemente vollero l'Italia una, libera, rispettata e grande.

Oggi ognuno ne celebra il feretro, domani ne onorerà la tomba.

Benemerenze che non morranno, raccomandano ai venturi la memoria, ricorderanno il nome di Giovanni Nicotera, al cui invito patriottismo io rendo mestissimo omaggio in nome di questa Camera, nella quale la patria ha culto di affetti antichi, operosi, perenni. (*Benissimo! Vive approvazioni*).

Ha facoltà di parlare il signor senatore Paternostro.

Senatore PATERNOSTRO. Onorevoli colleghi.

Non è già per dire della vita e delle opere di Giovanni Nicotera, che io suo amico, vecchio ed immutato, porto oggi la parola in quest'aula.

Egli appartiene già alla storia, anzi è tanta parte della storia del risorgimento italiano.

Di lui fu detto nobilissimamente dal nostro onorevolissimo presidente e da altri oratori nell'altro ramo del Parlamento. Altra cosa che dicessi esprimerebbe male lo stato dell'animo mio addoloratissimo, e nulla aggiungerebbe di nuovo e degno del subbietto.

Questo solo dirò ad ammonimento, forse non inutile, della generazione che si avvanza inconscia quasi dei dolori, delle fatiche, del sangue che costò questa travagliata Italia; che le figure di sommi uomini, come avviene dei quadri di grandi maestri, vogliono essere guardate e giudicate a rispettosa distanza, perchè di esse risaltino i grandi tratti, i soli di cui la storia, la severa storia, consente di serbare ricordo. Così soltanto, nell'ora buia che volge, i giovani nostri potranno attingere ispirazione e ammaestramento dagli esempi che quelli ci lasciarono in prezioso retaggio, e la patria nostra conforto e speranza di un migliore avvenire.

È singolare, signori, che davanti alla tomba di Giovanni Nicotera tacciano riverenti i partiti per dare sfogo ad una unanime manifestazione di rimpianto. Mi sia permesso d'invocare dal Senato, che esso, a questa unanime manifestazione accresca autorità coll'incaricare il nostro onorevolissimo presidente, di esprimere alla vedova ed alla sorella di lui le sue condoglianze. (*Approvazioni - Bene.*)

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il senatore Sprovieri Francesco.

Senatore F. SPROVIERI. Mi si permetta di mandare di qui il mio tributo di stima e d'affetto all'amico estinto.

Non mi dilungo a lodare le sue virtù ed il grande patriottismo, perchè con lui da 46 anni divisi le gioie ed i dolori, nel lungo esilio, nelle carceri, nelle congiure, sui campi di battaglia e nel Parlamento, e tutto pel bene della patria. Non credevo che lui, più giovane di me, dovesse prima abbandonare così presto, questa terra che tanto amava. Io che stampai

poco tempo fa, un povero mio libro, lasciai come testamento all'unica mia figlia, queste testuali parole: Lego religiosamente l'affetto che mi unisce ad un uomo che nell'avversa e prospera fortuna, per lunghi anni ed a traverso a tutte le vicissitudini della vita, ebbe per me immutabile l'amicizia e la generosità dell'animo.

Quest'uomo è Giovanni Nicotera. (*L'oratore è commosso.*)

Il pianto virtù non niega per chi più non è! (*Benissimo.*)

Mi associo alla proposta del senatore Paternostro. E propongo che il Senato nomini una Commissione di cinque membri che, in unione ai senatori residenti a Napoli e ad una rappresentanza della Presidenza, prenda parte pel Senato, ai funerali di Giovanni Nicotera che hanno luogo domani.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio dei ministri.

CRISPI, *presidente del Consiglio dei ministri.* Il Ministero non può che associarsi alle parole di compianto tributate ad un patriota, la cui vita fu tutta spesa per la patria.

Giovanni Nicotera da giovane fu uno dei soldati più invitti, quando questa Roma, assalita dallo straniero, si difendeva eroicamente.

Egli prese parte a quella lotta più che audace, perchè disperata nelle sue conseguenze, alla spedizione di Sapri. Soffrì nelle prigioni, e dovette la sua liberazione a Giuseppe Garibaldi, che con migliore fortuna sbarcò a Marsala e vinse.

Ci poterono essere momenti di dissidi; ma siccome in Giovanni Nicotera il cuore vinceva, nei momenti più difficili della vita nazionale, sapeva cancellare i dissidi.

Sono sicuro che il Senato, partecipando a tanto cordoglio, accetterà le proposte che gli furono fatte per onorare Giovanni Nicotera. (*Approvazioni.*)

PRESIDENTE. Come il Senato ha udito, i signori senatori Paternostro e Sprovieri Francesco hanno proposto che piaccia al Senato di esprimere le proprie condoglianze alla vedova ed alla sorella dell'illustre defunto.

Inoltre il senatore Sprovieri Francesco ha proposto che il Senato voglia nominare una Commissione speciale di cinque membri la quale, unitamente coi senatori che risiedono in Napoli, e ad una rappresentanza della presidenza,

intervenga pel Senato ai funerali, che avranno luogo domani.

PRESIDENTE. Chiedo al Senato chi debba nominare questa Commissione.

Senatore SPROVIERI F. Il presidente.

PRESIDENTE. Pongo ai voti le proposte dei senatori Paternostro e Sprovieri.

Coloro che le approvano sono pregati di alzarsi.

(Approvato).

#### Comunicazioni del Governo.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: « Comunicazione del Governo ».

Il presidente del Consiglio ha la parola.

GRISPI, *presidente del Consiglio*, ho l'onore di annunciare al Senato che Sua Maestà il Re con decreti in data di ieri accettò le dimissioni degli onorevoli deputati Paolo Boselli e Barone Sidney-Sonnino, l'uno da ministro di agricoltura, industria e commercio e l'altro da ministro delle Finanze *interim* del Tesoro, ed in data del medesimo giorno nominò lo stesso onorevole Paolo Boselli ministro delle Finanze e lo stesso onorevole Sidney Sonnino ministro del Tesoro e l'onorevole Augusto Barazzuoli ministro di agricoltura industria e Commercio. Gli altri ministri furono confermati nelle loro cariche.

PRESIDENTE. Do atto all'onor. presidente del Consiglio delle fatte comunicazioni.

Ha facoltà di parlare il ministro del Tesoro.

SONNINO, *ministro del Tesoro*. Ho l'onore di presentare al Senato tre disegni di legge già approvati dalla Camera dei deputati.

Autorizzazione della spesa straordinaria di L. 30,000 per la distruzione delle cavallette;

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1894-95.

« Stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio stesso ».

PRESIDENTE. Do atto al signor ministro del Tesoro della presentazione di questi tre progetti di legge, che saranno trasmessi alla Commissione permanente di finanze, per ragione di competenza.

Ha facoltà di parlare il ministro d'agricoltura, industria e commercio.

BARAZZUOLI, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Ho l'onore di presentare al Senato un progetto di legge già approvato dalla Camera dei deputati per « Modificazioni ed aggiunte al regolamento per l'esecuzione del Codice di commercio relative alla pubblicazione del *Bollettino delle Società per azioni* ».

Ho pure l'onore di presentare al Senato un altro disegno di legge anch'esso già approvato dalla Camera dei deputati per « Modificazioni alla legge 30 ottobre 1859 sulle privative industriali ».

PRESIDENTE. Do atto al signor ministro di agricoltura, industria e commercio della presentazione di questi due disegni di legge che saranno trasmessi per l'esame loro agli Uffici, che pregherei riunirsi domani a quest'intento alle ore 16.

#### Nomina di Commissione.

PRESIDENTE. In adempimento all'incarico che volle darmi il Senato di nominare una Commissione che dovrà rappresentarlo ai funeri del compianto deputato Nicotera in unione ai senatori residenti in Napoli, nomino i signori senatori Cucchi, Di Castagneta, Righi, Paternostro, Sprovieri Francesco; e per la Presidenza i signori vice-presidente Pessina, il signor senatore segretario Corsi ed il signor senatore questore Gravina.

Dimodochè, essendo esaurito l'ordine del giorno, il Senato, per la prossima seduta, sarà convocato con avviso a domicilio.

La seduta è sciolta (ore 16 e 10.)